



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo “Francesco Berti”

Via Alcide de Gasperi n.15 – 41048 PRIGNANO sulla SECCHIA (MO)

Tel. 0536/894514 - Fax 0536/892547

e-mail: moic81500a@istruzione.it e-mail certificata: moic81500a@pec.istruzione.it

sito web: <https://www.icprignano.edu.it> - Codice univoco: UFYS5Y

Codice fiscale 93022220367 – Cod. Mecc. MOIC81500A

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

DELL' I.C. F.Berti

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; una comunità, un luogo privilegiato di esperienza sociale e di formazione alla cittadinanza in cui si realizza il diritto allo studio sia come sviluppo delle potenzialità di ciascuno sia come recupero dello svantaggio. La comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni tra insegnanti, studenti, genitori e territorio, educa alla consapevolezza, alla responsabilità e all'autonomia individuale muovendo dal rispetto reciproco di tutte le persone.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ARTICOLI

1. Nello spirito della comunità scolastica, gli alunni, il personale docente, i collaboratori scolastici, gli educatori e il personale di segreteria, devono tenere un contegno educato e di collaborazione verso chiunque. Anche per le attività che si svolgono al di fuori dell'edificio scolastico (visite guidate, gite di istruzione, e simili) è sempre necessario e richiesto mantenere un contegno civile ed attenersi alle disposizioni.
2. I docenti delle scuole primarie, all'inizio mattutino delle lezioni, devono accogliere gli alunni all'ingresso dell'istituto, quelli della scuola secondaria devono presentarsi in classe almeno cinque minuti prima.
3. I docenti non possono utilizzare ore di compresenza per svolgere incarichi aggiuntivi.
4. Per le uscite didattiche ci si attiene alla programmazione fatta dal Collegio Docenti, dai Consigli di Classe ed ai criteri di organizzazione deliberati dal Consiglio di Istituto, in stretta ottemperanza della normativa Ministeriale vigente. Per le norme da seguire si fa riferimento al Regolamento per le uscite didattiche dell'Istituto.
5. In classe è vietato degustare cibo o bevande o altro (fatta eccezione per la merenda e per la borraccia dell'acqua).

6. La pulizia e l'ordine di tutti gli ambienti della scuola e del cortile intorno all'edificio scolastico sono affidati al personale non docente. E' necessario però che tutti gli utenti della scuola collaborino al mantenimento della pulizia, evitando di gettare rifiuti per terra o di sporcare banchi ed arredi. I docenti intervengono presso gli alunni per fare opera di prevenzione, di persuasione, di vigilanza, poiché è di primaria importanza mantenere l'igiene in un ambiente dove si trascorrono tante ore della propria giornata, e per educare gli alunni stessi alla tutela dell'ambiente.
7. E' fatto divieto agli insegnanti non di Educazione Fisica di impegnare gli alunni in attività ludico-motorie e/o di Educazione Fisica e di portarli in palestra o ambienti affini, senza la presenza del docente di Educazione Fisica (escluso l'interscuola).
8. Tutti gli oggetti portati a scuola, inerenti o estranei all'attività didattica, sono sotto l'esclusiva tutela dell'alunno o dell'insegnante che li ha portati, l'Istituto non risponde di eventuali loro smarrimenti o danneggiamenti. Per gli alunni è bene non avere con sé oggetti non inerenti l'attività didattica se non richiesti da un docente.
9. L'intervallo si tiene negli orari pattuiti dai fiduciari dei diversi plessi dell'Istituto. In tale periodo gli alunni sono sotto la sorveglianza del docente incaricato, il quale controlla che gli alunni si comportino correttamente, senza mai entrare in classi altrui, né allontanarsi per alcun motivo. Durante l'intervallo il personale ausiliario deve collaborare con gli insegnanti per la vigilanza degli alunni, controllando ciascuno il settore di propria pertinenza e in particolare tutti i servizi igienici, eventuali luoghi appartati e le porte di accesso. Sono assolutamente vietati tutti i giochi che possano risultare pericolosi a sé, agli altri ed agli arredi, e le corse, anche perché un intervallo trascorso in modo pacato rilassa e favorisce il buon esito delle attività di classe.
10. Si fa presente che, ai sensi della direttiva disciplinare, emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione, in data 15 marzo 2007, e della Circolare Ministeriale n° 362 del 25 agosto 1998, è vietato: "utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e della necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti".
11. Per gli alunni, portare o usare a scuola il telefono cellulare e altre apparecchiature elettroniche dotate di accesso alla rete WEB, non fornite direttamente dai docenti, è assolutamente vietato, la Presidenza, in seguito a richiesta scritta dei genitori, può concedere deroghe. In caso di infrazioni l'insegnante che se ne accerta ha il dovere di ritirare allo studente il cellulare, o altro device utile per la comunicazione, che sarà depositato in busta chiusa alla segreteria dell'Istituto e consegnato esclusivamente ad un genitore dell'alunno, o a chi ne esercita la patria potestà, in presenza, direttamente dal Dirigente o da un suo delegato.
12. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento consono (non sono ammessi indumenti che permettano di esporre biancheria intima, eccessivamente strappati, maglie troppo corte, costumi di vario genere, canottiere, minigonne, ciabatte). La famiglia è corresponsabile dell'abbigliamento dell'alunno e dovrà provvedere affinché il figlio vesta in maniera adeguata.
13. I ragazzi devono dare del lei agli insegnanti e ad alzarsi in piedi quando in aula entra il Dirigente, un docente o altre persone adulte (scuola secondaria di I grado).
14. Il suono della campanella non significa la fine immediata della lezione se non lo decide l'insegnante. Pertanto gli alunni sono tenuti ad attendere la fine della lezione stessa.
15. Durante il cambio dell'ora gli alunni sono tenuti a predisporre il materiale per la lezione successiva e a restare in aula mantenendo un comportamento corretto.
16. Gli alunni devono portare il materiale che serve per la lezione.
17. Accesso ai servizi igienici durante le ore di lezione; gli alunni, uno alla volta per classe, possono accedere ai servizi solo in caso di assoluta necessità e nel rispetto di eventuali orari pattuiti; i docenti potranno, parimenti solo per urgenze, recarsi in bagno solo dopo essersi accertati del non lasciare la classe incustodita.

18. L'utilizzo di materiali quali foto e video ritraenti alunni e colleghi va concordato con i genitori degli alunni, la Segreteria e il Dirigente scolastico dell'Istituto.
19. È assolutamente proibito lanciare oggetti.
20. Gli alunni sono tenuti a rispettare scrupolosamente le norme specifiche di utilizzo previste dai regolamenti della palestra e di ciascuna delle aule speciali dell'Istituto. I vari trasferimenti e spostamenti del gruppo classe devono avvenire con la presenza di un insegnante o di un collaboratore scolastico.
21. È vietato danneggiare arredi scolastici, oggetti o libri forniti dall'Istituto o dei compagni, scrivere o scarabocchiare su muri e banchi. I trasgressori saranno puniti e dovranno risarcire il danno arrecato. Secondo l'articolo 2048 del Codice Civile i genitori sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori "ove per fatto illecito si intende qualsiasi comportamento, anche non doloso, che provochi un danno ingiusto a persone e /o cose".
22. Assoluto divieto di fumo a scuola, non solo nelle aule, ma anche nei corridoi e comunque in tutti i locali aperti al pubblico (Legge 23 agosto 1988 n° 400 e successive Direttive del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995). Sarà cura dei responsabili indicati per sede, far rispettare tale norma e segnalare eventuali trasgressori.
23. L'alunno può uscire dall'edificio prima del termine delle lezioni solo se prelevato da un genitore o da persona da lui delegata provvista di documento d'identità. Le richieste di uscita anticipata dovranno essere compilate sul Registro delle uscite da parte del genitore (o da un suo delegato provvisto di documento di identità) o da chi esercita la patria potestà. Il collaboratore scolastico provvederà poi a chiamare l'alunno dalla classe comunicando al docente l'avvenuta richiesta che sarà annotata sul Registro di Classe.
24. Gli alunni entrano nella scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni sia nel mattino che nel pomeriggio. L'assenza deve sempre essere giustificata sul Registro elettronico anche quando dovuta a cause di forza maggiore (sciopero dei mezzi di trasporto), l'entrata o l'uscita anticipate saranno registrate dal docente in classe al momento dell'ingresso o della uscita di un alunno.
25. Al termine delle lezioni (ore 13.00, scuola secondaria, e ore 16:00, scuola primaria) gli alunni usciranno dalle aule preceduti dall'insegnante e raggiungeranno l'esterno in modo corretto ed ordinato, dando la precedenza alle classi provenienti dal piano superiore. L'aula deve essere lasciata in ordine. I docenti controlleranno gli alunni fino all'uscita dal cancello.
26. La disposizione, dei banchi e degli alunni all'interno delle varie classi durante l'anno scolastico, sarà decisa dall'insegnante coordinatore, non saranno consentiti cambiamenti a meno che non lo decida il docente presente in classe e per la sola sua permanenza nella stessa; in ogni altro caso i cambiamenti di posto o sistemazione deve essere pattuita con il docente coordinatore.
27. Durante gli intervalli, gli alunni possono muoversi all'interno degli spazi predisposti, salvo diversa disposizione da parte dei docenti. Possono consumare la merenda utilizzando per i rifiuti gli appositi contenitori. Si raccomanda di usufruire dei bagni onde evitare uscite inopportune durante le lezioni.
È assolutamente vietato:
 - spingere, urlare, correre o compiere qualsiasi altra cosa che possa arrecare danno a sé stessi, ad altri o a cose;
 - sostare nei bagni oltre il tempo strettamente necessario ed utilizzarli in modo improprio;
 - accedere dal piano superiore a quello inferiore e viceversa, alle aule speciali/laboratori, ad aule diverse dalla propria senza l'autorizzazione di un docente.

STATUTO
DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
DELL' I.C. F.Berti

DIRITTI

L'Istituto Comprensivo Francesco Berti, di Prignano sulla Secchia (Modena), dà attuazione ai diritti contenuti nell'articolo n. 2 del D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*" e al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante modifiche al DPR 249/98 – Statuto studentesse e studenti Scuola secondaria*", nel particolare garantisce:

1. il diritto ad una formazione culturale qualificata;
2. il diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola (lettura e commento all'inizio dell'anno scolastico del Regolamento della scuola; coinvolgimento nella stesura di un eventuale regolamento di classe);
3. il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola (realizzazione di un eventuale Contratto formativo come coinvolgimento degli alunni nel loro processo di apprendimento e condivisione e consapevolezza degli obiettivi da raggiungere);
4. il diritto ad una valutazione trasparente (non generica ma precisa nei descrittori e nei criteri di valutazione) e tempestiva (mediante comunicazione sul registro elettronico, entro due settimane dall'effettuazione della prova stessa) volta ad attivare processi di autovalutazione;
5. il diritto ad un'informazione precisa per alunni e genitori circa il Progetto Educativo del Comprensivo e la Programmazione Educativa e Didattica del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione con assemblee generali e/o di Classe nei mesi di Settembre/Ottobre e Aprile di ogni anno scolastico. Nella stessa logica si pone la consegna scrupolosa delle comunicazioni alle famiglie ed il puntuale controllo dei riscontri;
6. il diritto alla scelta tra le attività extracurricolari opzionali proposte dalla Scuola secondaria di primo grado;
7. il diritto al recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, nei limiti delle possibilità dell'Istituto;
8. il diritto a studiare in un ambiente salubre, rispondente a tutte le norme di sicurezza previste dalle leggi vigenti;
9. il diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica;
10. il diritto ad usufruire di servizi di sostegno, promozione della salute e assistenza psicologica (attivazione di laboratori di sostegno, interventi del servizio materno infantile e dei servizi sociali di riferimento in caso di alunni con segnalazioni).

DOVERI

Gli alunni frequentanti la Scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Francesco Berti, di Prignano sulla Secchia (Modena), hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel presente regolamento, nel particolare devono:

1. presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni e iniziare senza indugio l'attività didattica;
2. predisporre tutto il materiale necessario, sono responsabili di eventuali dimenticanze;
3. sostare solo negli ambienti indicati dai docenti evitando di recarsi nelle classi diverse dalla propria se non dietro indicazioni precise di docenti o altro personale scolastico;
4. rispettare le scadenze per la riconsegna dei riscontri delle comunicazioni cartacee scuola - famiglia;
5. svolgere i compiti assegnati con regolarità e puntualità e impegnarsi nello studio;
6. prestare l'attenzione necessaria e richiesta alle attività didattiche programmate;
7. dare il proprio contributo partecipando con interventi opportuni tali da creare un clima adatto alla collaborazione e all'apprendimento, evitando occasioni di disturbo, è assolutamente proibito disturbare il regolare svolgimento della lezione, parlando inutilmente, intervenendo senza alzare la mano o facendo rumori inutili;
8. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai singoli insegnanti e dal presente Regolamento;
9. non pronunciare discorsi o compiere atti che offendono la morale comune e la civile convivenza o capaci di turbare la vita della comunità scolastica;
10. durante le esercitazioni gli alunni devono seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai rispettivi docenti e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a prevenire il verificarsi di infortuni;
11. conoscere le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione e dagli appositi manifesti e segnalazioni;
12. essere al corrente che comportamenti, volontari o meno, potenzialmente capaci o pregiudicanti la propria o altrui incolumità (spinte, giochi senza controllo, corse e simili), la manomissione di dispositivi di sicurezza (estintori, impianti elettrici, segnaletica per l'evacuazione dell'edificio e simili) e la mancata osservanza delle disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni impartite dai docenti, sono da considerare mancanze disciplinari di particolare gravità e come tali saranno sanzionate (fatte salve le eventuali responsabilità penali ove ne ricorrano gli estremi).

SANZIONI DISCIPLINARI E RIFERIMENTI GENERALI

Il venir meno ai doveri scolastici ed il rifiuto ad accettare le regole di convivenza civile e democratica proprie della Scuola prefigurano una mancanza disciplinare per la quale sono inflitte, secondo la gravità, relative sanzioni.

Le situazioni occasionali e le mancanze determinate da circostanze fortuite, durante l'accertamento delle responsabilità comportanti sanzioni disciplinari, vanno distinte dalle gravi e reiterate mancanze che indicano un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e dei suoi componenti.

Allo stesso modo sono da considerare come gravi le manifestazioni di sopruso o di violenza, verbali o fisiche, esercitate nei confronti dell'Istituzione educativa, degli insegnanti e dei compagni.

Particolare gravità assumono le mancanze che abbiano carattere collettivo.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, pertanto allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Tutti hanno il diritto di esporre ragioni e punti di vista personali prima di essere sottoposti a sanzioni disciplinari sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno come momento di crescita. Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, influisce sulla valutazione del rendimento scolastico ma concorre al superamento dell'anno di corso.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti interessati, entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia (O.G.) interno alla scuola che dovrà esprimersi nei successivi quattordici giorni (il Capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine e sentito gli organi competenti, risponde sempre in forma scritta, qualora il reclamo non competa il Capo d'Istituto si forniscono al reclamante indicazioni circa il corretto destinatario). I reclami possono essere in forma orale, scritta, via cavo o fax ma devono o dovranno sempre essere seguiti da una documentazione sottoscritta recante generalità quali l'indirizzo e reperibilità del proponente.

L'organo suddetto, sempre presieduto dal Dirigente scolastico, per effettuare deliberazioni valide deve essere perfetto, devono essere presenti tutti i membri, ed è ammessa la possibilità di astensione; nel complesso è formato da cinque elementi:

- Dirigente scolastico;
- un docente designato dal Consiglio d'Istituto o eventuale supplente designato dallo stesso;
- il docente Coordinatore della Classe interessata o eventuale membro supplente scelto dal Consiglio di Classe tra i docenti disponibili;
- due rappresentanti eletti dai genitori.

Qualora lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione o un genitore dell'alunno sanzionato facciano parte dell'O.G. si deve ricorrere a formare il gruppo utilizzando elementi supplenti per evitare conflitti d'interesse.

Annualmente il Capo d'Istituto redige per il Consiglio d'Istituto una relazione analitica dei reclami ricevuti e i conseguenti provvedimenti adottati. Tale relazione è inserita in quella generale del Consiglio d'Istituto sull'andamento dell'anno scolastico.

Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può, assieme ad un organo di garanzia, gestire una ulteriore fase di impugnatoria.

INFRAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI AGLI ALUNNI

Chiarimenti in merito ai seguenti termini.

Annotazione: evidenza che il docente ritiene opportuno segnalare sul registro per un report personale e/o per una eventuale condivisione con la famiglia dell'alunno;

Nota didattica: si intende ad esempio la mancata esecuzione dei compiti per casa senza giustificazione da parte dei genitori o mancata e reiterata restituzione dei cedolini di avviso.

Nota disciplinare: può segnalare un comportamento non corretto e particolarmente grave a scuola.

DOVERI	Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni ai <i>doveri</i> .	Quando scatta la sanzione.	Chi accerta la sanzione e come si procede.
<p>FREQUENZA REGOLARE</p> <p>Subito il docente che si accerta dell'infrazione deve apporre una nota disciplinare sul registro elettronico. In caso di uso del telefonino in classe il docente deve apporre una nota disciplinare sul registro elettronico.</p>	<p>1. Assenza ingiustificata o <i>strategica</i>;</p> <p>2. ritardi o uscite anticipate non documentate;</p> <p>3. non svolgere i compiti assegnati o non impegnarsi nello studio;</p> <p>4. non portare i materiali utili al regolare svolgimento delle lezioni e delle attività;</p> <p>5. ritardi al cambio dell'ora o al rientro dall'intervallo;</p> <p>6. non avere un abbigliamento idoneo all'ambiente scolastico;</p>	<p>Subito, il docente appone una annotazione, non una nota, sul registro elettronico.</p>	<p>Servono almeno tre annotazioni sul registro per comportare una nota didattica sul registro di Classe (il docente può variare il numero di annotazioni per l'assegnazione della nota didattica fino ad un massimo di cinque, alla quinta annotazione è regola l'assegnazione della nota didattica) di cui se ne terrà conto durante la stesura del giudizio globale.</p> <p>Se un alunno avrà due note disciplinari sul registro elettronico il Coordinatore di Classe ne convocherà i genitori a colloquio (nell'impossibilità li avviserà telefonicamente o via mail); alla terza nota disciplinare sul registro sarà convocato il Consiglio di Classe per discutere su durata e modi della sospensione (quindi ogni tre note disciplinari si sospende).</p> <p>Al termine di ogni quadrimestre il conteggio delle note viene azzerato.</p>
	<p>7. uso e possesso del telefonino o di altre apparecchiature elettroniche (device) senza il permesso della Presidenza, se non a seguito della richiesta di un docente.</p>	<p>Subito. Il docente che accerta l'infrazione: per possesso (ritira il device e procede come segue); per uso (ritira il device e procede come segue).</p>	<p>Possesso, subito, il docente ritira il device che sarà depositato in busta chiusa in Segreteria e restituito all'alunno dal DS o da un suo delegato, in presenza di un genitore o facente veci.</p> <p>L'uso di device negli ambienti scolastici ne comporta il ritiro, l'assegnazione di una nota disciplinare e, secondo la gravità dell'atto, una eventuale sospensione dalle lezioni o dalle uscite didattiche.</p>

<p>RISPETTO DEGLI ALTRI: professori, alunni, personale ata</p>	<p>1. Insulti, termini volgari o offensivi tra studenti; 2. interventi e comportamenti inopportuni durante le lezioni; 3. atti o parole volti a emarginare altri.</p>	<p>Subito, il docente pone una nota disciplinare sul registro di Classe.</p>	<p>Rimane valido che alla terza nota disciplinare sul registro sarà convocato il Consiglio di Classe per discutere su durata e modi della sospensione dalle lezioni.</p> <p>Il Consiglio di Classe, accertata la sanzione, organizza l'attività didattica (ricerche, elaborati, organizzazione di forum, dibattiti e discussioni) valorizzando la didattica dell'ascolto attivo.</p> <p>Per fatti reiterati, documentati e testimoniati che turbano il regolare andamento della lezione e impediscono all'opera dell'insegnante di esplicitare tutto il suo potenziale educativo, è inflitto l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a cinque giorni effettivi di lezione o l'esclusione da una visita guidata. Il provvedimento è adottato dal Consiglio di Classe riunito in seduta straordinaria.</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<p>1. Danneggiamenti di strutture o attrezzature della scuola causa incuria, trascuratezza; 2. lasciare aule, bagni e altri spazi in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicare l'utilizzo nelle ore successive o da comportare un eccessivo sforzo da parte del personale A.T.A. per renderle fruibili; 3. non rispettare il materiale altrui; 4. lancio di oggetti.</p>	<p>Subito, il docente pone una nota disciplinare sul registro di Classe.</p>	<p>Rimane valido che alla terza nota disciplinare sul registro sarà convocato il Consiglio di Classe per discutere su durata e modi della sospensione dalle lezioni.</p> <p>Il Consiglio di Classe, accertata la sanzione, organizza l'attività didattica (ricerche, elaborati, organizzazione di forum, dibattiti e discussioni) valorizzando la didattica dell'ascolto attivo.</p> <p>Per fatti reiterati, documentati e testimoniati che turbano il regolare andamento della lezione e impediscono all'opera dell'insegnante di esplicitare tutto il suo potenziale educativo, è inflitto l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a cinque giorni effettivi di lezione o l'esclusione da una visita guidata. Il provvedimento è adottato dal Consiglio di Classe riunito in seduta straordinaria.</p>
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE</p>	<p>1. Infrazione del divieto di fumare nella Scuola; 2. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti delle aule speciali, attrezzi della palestra e simili);</p>	<p>Subito, ogni docente che assista a una di tali infrazioni deve comunicarla al Coordinatore di Classe, anche tramite nota disciplinare apposta sul Registro di</p>	<p>Per atti di questa gravità è sufficiente una nota disciplinare sul registro per convocare il Consiglio di Classe che discuterà su durata e modi della sospensione.</p> <p>Per fatti documentati e testimoniati che denotano mancanza di rispetto verso il Dirigente scolastico, i docenti, il personale della scuola, i compagni e i coetanei, per fatti che turbano l'attività didattica e alterano</p>

	<p>3.propaganda della discriminazione; 4.furto; 5.lancio di oggetti contundenti; 6.infrizioni reiterate anche dopo sanzioni già applicate; 7.ricorso alla violenza all'interno di una discussione; 8.attti o creare situazioni che mettono in pericolo l'incolumità altrui; 9.utilizzo di termini gravemente offensivi; 10. introduzione a scuola di alcolici o droghe; 11. non conoscere le disposizioni impartite dalla Scuola per l'evacuazione.</p>	<p>Classe, il quale provvederà a consultare sia il fiduciario sia il Dirigente per un Consiglio di Classe straordinario.</p>	<p>la tranquillità e la serenità necessarie all'apprendimento, per fatti che mettono a rischio l'incolumità di alunni e personale, per gravi danni al patrimonio della scuola è inflitto l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni effettivi di lezione e, o, l'esclusione dal viaggio d'istruzione . Il provvedimento è adottato dal Consiglio di Classe riunito in seduta straordinaria.</p> <p>n.b. La sospensione fino a cinque giorni, inflitta dal Dirigente scolastico, deve essere pattuita assieme al Consiglio di Classe, per quella fino a dieci giorni e oltre deve essere convocato anche l'Organo di Garanzia (O.G.).</p>
--	---	--	--

Secondo indicazioni del Ministero dell'Istruzione, vedi comunicazione del 15 ottobre 2008 del Direttore Generale di Bologna Luigi Catalano in conformità alla recente prassi dell'affido condiviso e all'art. 30 della Carta Costituzionale, che riconosce espressamente ad entrambi i genitori il diritto/dovere di mantenere, istruire ed educare i figli: "la partecipazione e la doppia firma del *Patto di Corresponsabilità educativa* da parte di entrambi i genitori ...rappresenta uno strumento per favorire la crescita consapevole e serena di ogni alunno, a prescindere dalla sua situazione personale e familiare". Da ciò ne risulta l'onere per il Dirigente Scolastico di comunicare tale documento alle famiglie anche nel caso siano diverse da quella d'origine affinché lo leggano e sottoscrivano, eccezione fatta per i casi di perdita di potestà genitoriale previsti dalla legge.

Prignano sulla Secchia, il 25 ottobre 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Ilaria Leonardi

.....